

Continua il sondaggio di «Libero»

## Del Debbio: «Fi senza leader Ora punti su Lupi e Librandi»

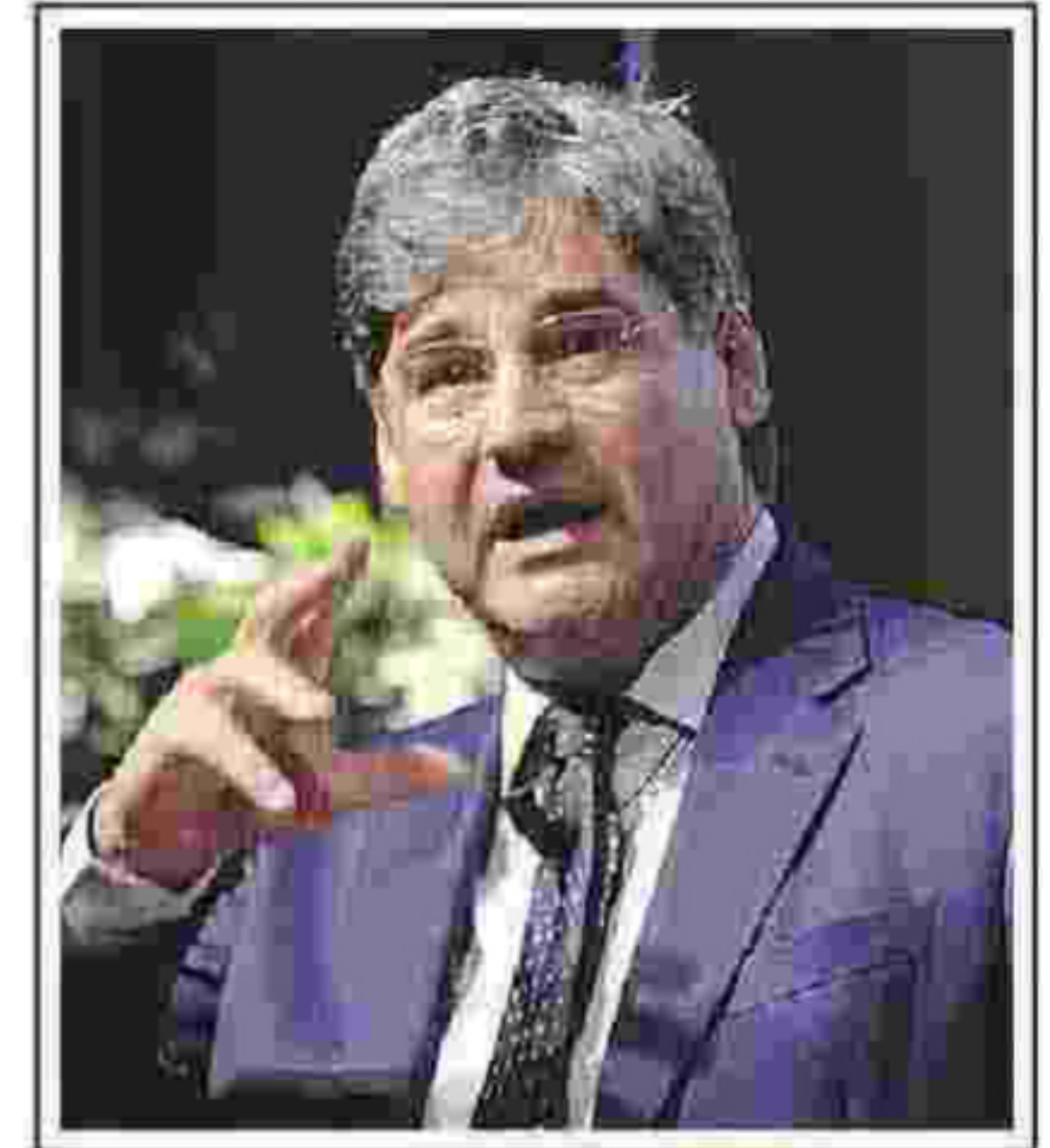
■ ■ ■ Sono passati tre lustri dal suo ultimo impegno politico come assessore per le Periferie e la Sicurezza di Milano nella giunta Albertini. Oggi il giornalista Paolo Del Debbio, conduttore di Quinta colonna su Rete 4 e tra i

promotori di Forza Italia nel '94, guarda con disincanto alle sorti del centrodestra milanese. «A Fi mancano ricambio generazionale e progetto politico. Salvini? Pensi a sfidare Renzi».

GIANLUCA VENEZIANI a pagina 37

Continua il sondaggio di «Libero» sul sindaco ideale

# La sentenza di Del Debbio «Azzurri senza candidato Fi punti su Lupi e Librandi»



Paolo Del Debbio [Ftg]

*L'ex assessore di Albertini: «Pisapia delude ma la sinistra può vincere ancora  
Al centrodestra manca una nuova classe dirigente. Salvini? Pensi a sfidare Renzi»*

■ ■ ■ GIANLUCA VENEZIANI

■ ■ ■ Sono passati tre lustri dal suo ultimo impegno politico come assessore per le Periferie e la Sicurezza di Milano nella giunta Albertini. Oggi il giornalista Paolo Del Debbio, conduttore di Quinta colonna su Rete 4 e tra i promotori di Forza Italia nel '94, guarda con disincanto alle sorti del centrodestra milanese. «A Fi mancano ricambio generazionale, progetto politico e peso maggioritario nella coalizione».

**Potrebbe ancora trovare un candidato autorevole per le comunali 2016?**

«Non essendoci una classe

dirigente, temo proprio di no. Occorrono almeno 10 anni per rifondare il partito e riproporre figure carismatiche. Ciò significa che, per le due prossime legislature, al Comune il centrodestra rischierà di soccombere».

**Si fa tuttavia il nome di Giulio Gallera...**

«Ho l'impressione che non abbia né la leadership né la popolarità necessarie a guidare la coalizione».

**Fi ha aperto a Salvini. È il cavallo giusto su cui puntare?**

«Suggerirei a Salvini di lasciar perdere Milano e proseguire la sua corsa nazionale: candidarsi a Palazzo Marino, adesso, sarebbe per lui una deminutio. E poi non so quanto riuscirebbe ad aggre-

gare i partiti moderati: Ncd, in primis, si spaccerebbe, con un Lupi disposto a sostenerlo e un Alfano contrario».

**Che ne pensa di un candidato esterno, come il magistrato Stefano Dambruoso?**

«L'ultima cosa di cui il centrodestra ha bisogno è un "papa straniero" e poco conosciuto come lui. Punterei piuttosto su figure dalla lunga esperienza politica o con grande attenzione al mondo dell'imprenditoria: penso a Maurizio Lupi e Gianfranco Librandi».

**Da ex assessore, come valuta le politiche sulla sicurezza della giunta Pisapia?**

«Mi sembra un'amministrazione debole, fiacca, priva di grandi iniziative e incapace di tradurle in pratica. Quanto alla sicurezza, sebbene l'assessore

Granelli sia una persona di buon senso, ci vorrebbero molta più forza e operatività».

**Si riferisce all'atteggiamento lassista nei confronti di case occupate e campi rom?**

«Sì, per mandar via gli abusivi, bisognerebbe usare il pugno di ferro: bonificare le periferie e tirar fuori tutto ciò che è illegale. Quanto agli accampamenti rom, dobbiamo essere onesti: molti sono illegali, e al loro interno i casi di ladrocinio sono regola, non eccezione».

**Una città del genere è pronta ad accogliere l'Expo?**

«Se non ci fosse Expo, in Italia nessuno si accorgerebbe di Pisapia. Detto questo, la manifestazione non mi entusiasma e credo che porterà tanti problemi di traffico alla città».

**Un Del Debbio di nuovo assessore, o addirittura sindaco a Milano è fantapolitica?**

«La verità? Non mi candiderei neanche morto».



